

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 30 luglio 1952 concernente lo stanziamento di un credito
di Fr. 3.000.000,— per il risanamento delle abitazioni nelle regioni
di montagna

(del 27 febbraio 1953)

Il messaggio in esame illustra in modo esauriente la situazione generale relativa allo stato di manutenzione delle abitazioni nel nostro Cantone, situazione che risulta oltremodo precaria e per il cui risanamento occorrerebbe una somma ingente. La Commissione ha inoltre ricevuto del materiale complementare e dettagliate informazioni dal Capo Dicastero on. Janner. Tutti i commissari si sono resi conto della assoluta necessità di intensificare l'azione con cui si intende risolvere il difficile quanto complesso problema, azione che deve essere condotta in modo razionale e con spirito sociale.

Il presente messaggio e relativo decreto hanno lo scopo di tradurre in atto la nuova legge federale del 3 ottobre 1951 intesa a migliorare le condizioni di abitazione, unicamente nelle regioni di montagna.

In considerazione del fatto che il nostro Cantone già da alcuni anni si è dotato di una legislazione in materia di risanamento del suolo e dell'abitato, che prevede l'intervento statale senza limitazione di zona, è sorta in Gestione la domanda a sapere se non sia opportuno includere il nuovo decreto in quello già esistente mantenendo la differenziazione del sussidiamento previsto dalla legge federale a favore delle regioni di montagna.

La Commissione si è anche attentamente occupata del problema relativo alla modifica del criterio di sussidiamento in vigore secondo il quale chi non dispone del capitale rappresentante la differenza tra la percentuale dell'aiuto statale e la spesa totale occorrente per la sistemazione progettata, deve inevitabilmente rinunciare alla esecuzione dell'opera anche se di assoluta necessità.

Bisogna apprezzare la proposta del Consiglio di Stato contenuta nel disegno di decreto legislativo, intesa a colmare, con l'assegnazione di prestiti senza interessi ai richiedenti in disagio, la lacuna di cui sopra. La Commissione deve cionondimeno considerare questa misura insufficiente a risolvere il problema posto.

Infine si pensa che si debba giungere ad una nuova impostazione della azione cantonale, in modo che quest'opera, la cui necessità nessuno può più mettere in forse, possa essere continuata in tutto il Cantone col ritmo e l'efficacia richiesti dalla precaria situazione in cui si trovano molte abitazioni.

Non va dimenticato che parecchie domande sono state bloccate dal Dipartimento perchè lo stesso non dispone di una somma sufficiente per soddisfare i bisogni finanziari dell'azione. La riorganizzazione è anche richiesta dalla necessità di fissare in modo preciso la parte della sistemazione che deve entrare in linea di conto per il sussidiamento, tenuto calcolo degli scopi precisi di natura igienica che l'azione medesima si prefigge.

Sentita l'opinione del Capo del Dicastero on. Janner, si decideva infine di adottare il progetto di decreto così come presentato dal Consiglio di Stato per poi riprendere in esame il problema dopo almeno un anno di esperienza.

Nel frattempo il Consiglio di Stato è invitato :

1. ad intervenire presso l'Autorità federale competente per sottoporle la modifica dell'attuale sistema di sovvenzionamento nel senso che venga introdotto il criterio che preveda una percentuale scalare proporzionale al reale fabbisogno dei beneficiari, in modo che per i casi di estrema necessità tale percentuale possa coprire quasi per intero la spesa totale necessaria per il risanamento. E' ferma opinione della Commissione che questo postulato di natura sociale debba essere esteso a tutto il complesso e svariato intervento statale a mezzo della concessione di sussidi, rappresentando oggi-giorno un settore importantissimo della pubblica amministrazione;
2. a studiare una riorganizzazione dell'azione cantonale già in atto, ricercando un razionale coordinamento con quella federale in modo da evitare disparità di trattamento tra regione della montagna e del piano e per impedire che in confronto di quest'ultima si verifichi un arresto mentre il problema riveste carattere di urgenza.

Richiamati questi due punti essenziali del problema, la Commissione propone di approvare il disegno di decreto legislativo presentato dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

Ghisletta, relatore

Darani — Jolli — Olgiati — Pedimina

— Pellegrini A. — Tatti — Verda P.